

# ITALI: UN PROGETTO PER L'INTEGRAZIONE DI DATI SULLA COPERTURA DEL SUOLO

di Sandro Cruciani (sacrucia@istat.it)

■ Itali è l'acronimo di un nuovo progetto - Integration of Territorial And Land Information - che l'Istat, l'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), l'Inea (Istituto nazionale di economia agraria), il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, il Corpo forestale dello Stato e il Sin (Sistema Informativo Nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura) hanno recentemente avviato.

Promosso da Eurostat, il progetto intende supportare, integrare e migliorare l'informazione correntemente prodotta dall'indagine triennale Lucas (Land Use/Cover Area frame Statistical survey), sfruttando al meglio il patrimonio informativo già disponibile presso gli stati membri.

## OBIETTIVO: COSTRUIRE UN SISTEMA

Il principale obiettivo di Itali è di verificare la possibilità di produrre statistiche sulla copertura del suolo in maniera continuativa e con dettaglio territoriale almeno regionale. Questo risultato coprirebbe una grave lacuna informativa poiché, al momento, nel nostro Paese non esistono statistiche ufficiali sull'utilizzo del territorio.

L'idea, anche in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie e umane, è di armonizzare e integrare le fonti nazionali e internazionali che già producono informazione geografica sulla copertura/uso del suolo e, sulla base dei risultati, produrre statistiche affidabili a livello territoriale il più dettagliato possibile.

Una schematica analisi del contesto

nazionale mostra che l'offerta di dati geografici, pubblici e non, è ampia, ma purtroppo caratterizzata da un elevato grado di frammentazione e



disomogeneità. Esistono profonde diversità, infatti, nelle classificazioni adottate, nel periodo di riferimento dei dati, nella copertura territoriale, negli strumenti e nelle metodologie utilizzate (ad es. il disegno di campionamento) e nella rispondenza alle indicazioni/normative internazionali.

Questa scarsa integrazione, che si riverbera anche nella qualità e comparabilità dei dati prodotti, è frutto di una pluralità di attori pubblici e di una pluralità di obiettivi che, nella maggior parte dei casi, non fanno tra loro sistema.

L'importanza di questo progetto va anche al di là dei risultati attesi ed è l'espressione di una volontà di proporre soluzioni e pratiche per superare la mancanza di un approccio sistemico in un ambito di indagine notoriamente molto costoso e impegnativo.

## QUATTRO LINEE DI ATTIVITÀ

Il progetto Itali ha la durata di 18 mesi - fino a giugno 2014 - nel corso dei quali saranno realizzati i quattro *work package* in cui si articola:

- descrivere le caratteristiche e i processi di produzione delle principali fonti nazionali evidenziando coerenze/incoerenze con le classificazioni internazionali;
- produrre stime sulla copertura del suolo, basate su un processo d'integrazione dei dati disponibili, coerenti con la classificazione utilizzata da Eurostat e con almeno un dettaglio regionale (NUTS2);
- controllare la qualità delle stime prodotte;
- verificare la possibilità d'integrazione tra l'indagine Lucas e alcune fonti nazionali e realizzare un progetto di fattibilità, comprensivo di una stima dei costi della sua messa a regime.

Un quinto compito potrebbe includere iniziative per diffondere l'esito del lavoro, cercando quindi di coinvolgere altre istituzioni nazionali e/o locali per condividere una serie di standard di cui tener conto per iniziative future.

Le finalità del progetto sono state presentate in alcune occasioni pubbliche riscuotendo sempre un significativo interesse, soprattutto per l'ambizione di voler creare sinergie tra gli attori che producono informazioni sulla copertura del suolo al fine di migliorare l'integrazione e la qualità dei dati disponibili. D'altra parte, è fortemente sentita e condivisa la necessità di disporre di standard tecnici e sistemi di classificazione dell'informazione, che consentirebbero la massima utilizzabilità dei dati prodotti da parte della collettività, pur garantendo le specificità e le necessità dei soggetti che producono informazione geografica nel nostro Paese.